



*Care e cari,*

*voglio augurare a tutte e tutti voi buon lavoro in occasione del primo Congresso di Equality Italia, rete con la quale la Provincia di Roma ha già avuto importanti occasioni di scambio e confronto, anche in occasione della visita di Stuart Milk a Roma.*

*Osserviamo avanzare, in Italia, nuove forme di disuguaglianza, economica e sociale, che destano allarme, di fronte alle quali occorrono nuove risposte: con Equality, così come con molti altri interlocutori nel nostro territorio, possiamo avviare un percorso comune di analisi e di ricerca delle soluzioni migliori.*

*Non possiamo accettare che l'appartenenza ad una religione, una differenza di censo, il colore della pelle, la nascita in una nazione o l'orientamento sessuale possano essere la causa di una discriminazione, piccola o grande che sia.*

*È una riflessione necessaria anche perché riguarda da vicino il tema della competitività. Perché se non ricostruiremo condizioni di equità, non riaccenderemo mai i suoi motori del nostro Paese: dobbiamo guardare con più attenzione quello che avviene nelle aree più avanzate del mondo, dove, i luoghi più sviluppati sono innanzitutto un intreccio globale di saperi e di competenze, luoghi dove le diversità si incontrano, convivono e si confrontano per primeggiare. Non si cresce, infatti, in una società di uomini e donne che temono il futuro.*

*C'è sicuramente molto ancora da fare e la direzione da seguire non può che essere quella già individuata: educazione, prevenzione e contrasto contro ogni tipo di discriminazione, abbattimento di tutte le barriere, innanzitutto culturali. Su questo binario dobbiamo continuare a camminare tutti insieme.*

*Per questo, l'Amministrazione provinciale prosegue il suo impegno ad affermare una cultura dove tutti siano cittadini a pieno titolo. Un impegno che ci unisce.*

Nicola Zingaretti

